



CITTÀ DI
MOLFETTA



REGIONE PUGLIA

PROSSIMO NEGOZIO

1. Descrizione dell'iniziativa

Prossimo negozio è un progetto del Comune di Molfetta che promuove l'apertura di nuovi esercizi di vicinato e pubblici esercizi attraverso il finanziamento, con un contributo a fondo perduto fino a 40.000,00 euro, di nuovi progetti commerciali con impatto economico, territoriale, sociale e culturale.

In cambio, i nuovi esercizi commerciali beneficiari si impegnano a promuovere attività, iniziative, e servizi gratuiti per migliorare la città ed il quartiere in cui sono insediati o contribuire al progresso della comunità locale.

Prossimo negozio è un progetto del Comune di Molfetta finanziato per € 300.000,00 con fondi del bilancio autonomo della regione Puglia (art. 174 della LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 dalla regione Puglia) e cofinanziato per € 20.000,00 dal bilancio del comune di Molfetta, con la possibilità di incrementare tale partecipazione.

2. Ambiti di intervento

Prossimo negozio supporta la realizzazione di nuovi progetti commerciali e quelli indicati al punto 3) nei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ adeguamento, ristrutturazione, e allestimento di locali finalizzati a nuovi negozi commerciali;
- ✓ acquisizione di beni funzionali all'esercizio del commercio;
- ✓ digitalizzazione (ad esempio, sistemi per il commercio elettronico, sistemi di prenotazione online, metodi di pagamento digitale, ecc.);
- ✓ sostenibilità ambientale (ad esempio, interventi per il risparmio energetico);
- ✓ accessibilità (ad esempio, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.);
- ✓ sicurezza (ad esempio, allarmi antintrusione, impianti di videosorveglianza, vetrine antisfondamento, nebbiogeno, ecc.);
- ✓ innovazione, specializzazione e personalizzazione dell'offerta (ad esempio, istanze innovative riferite all'offerta di prodotti e servizi, diversificazione dell'offerta, istanze riferite a pubblici specifici, istanze riferite a prodotti e servizi personalizzati, servizi post-vendita, ecc.).

Ciascun progetto commerciale potrà fare riferimento a uno o più ambiti di intervento.

Ciascun progetto commerciale dovrà contenere iniziative, e/o servizi gratuiti che possano contribuire al miglioramento della città e del quartiere, nel quale i proponenti intendano insediare la nuova impresa e/o a contribuire al progresso della comunità locale.

3. Partecipanti

Possono presentare progetti tutte le persone fisiche - singole o in gruppo informale -, imprese già esistenti con sede legale e operativa nella città di Molfetta in possesso:

- dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali così come previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 26 Marzo 2010 n. 59;
- dei requisiti previsti dalla Legge per l'ammissione ai contributi pubblici¹.

Per le imprese già esistenti le proposte progettuali dovranno riferirsi esclusivamente all'apertura di nuove unità locali o altra attività.

È esclusa la possibilità di trasferire attività già esistenti in una nuova sede nonché il subentro di un nuovo soggetto nella medesima attività.

I partecipanti persone fisiche che intendono avviare una nuova attività, in caso di approvazione della proposta progettuale, si impegnano a costituire ai fini dell'ammissione a finanziamento una micro/piccola impresa con sede legale e operativa nella città di Molfetta:

- ✓ costituita esclusivamente dallo/dagli stesso/i partecipante/i che ha/hanno presentato la domanda di candidatura. Tale composizione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del Comune di Molfetta.

Tutte le proposte progettuali dovranno essere finalizzate alla creazione di nuove attività:

- ✓ con sede operativa fissa (di proprietà o in locazione o in comodato) in locali ad uso commerciale al pianterreno, aperti al pubblico e con accesso e allaccio diretto in una via pubblica;
- ✓ operante nei seguenti settori:
 - Commercio al dettaglio;
 - Servizi di ristorazione;
 - Piccoli artigiani (intendendosi attività in cui il lavoratore produce servizi e prodotti di qualità utilizzando tecniche manuali, con una grande attenzione ai dettagli);
 - in possesso dei requisiti previsti dalla Legge per l'accesso agli aiuti de minimis;
 - che osservi gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetti le normative in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare, tutela

¹ A tale riguardo tutti i partecipanti, in sede di presentazione della domanda, devono dichiarare di:

- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.

dell'ambiente; - che non fruisca di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

Sono tassativamente esclusi:

- H24;
- Armerie;
- Centri scommesse, lotterie, gratta e vinci e slot machine o quant'altro similare compresi apparecchi previsti dall'art.110 comma 6 – lett. a) e b) del TULPS;

Il finanziamento per l'esercizio di attività in franchising è ammesso solo alle seguenti condizioni:

1. Le spese devono essere riferibili esclusivamente a quelle di investimento;
2. Non sono ammesse spese di affiliazioni o simili;
3. Non sono ammessi lavori di manutenzione e allestimento "chiavi in mano".

4. Tipologia del sostegno previsto

L'ammontare totale del contributo per ciascun progetto commerciale di investimento non potrà essere superiore a € 40.000,00.

Qualora l'impresa beneficiaria realizzi spese per un valore inferiore al contributo concesso, esso sarà rideterminato proporzionalmente.

I contributi previsti nel progetto "Prossimo negozio" saranno concessi a seguito di "avviso pubblico" emanato dal Comune di Molfetta. Il contributo potrà essere erogato sulla base del possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti del presente avviso a seguito di graduatoria definitiva, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione.

I contributi sono erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013².

5. Modalità di redazione e presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere costituite come di seguito indicato:

- Domanda di candidatura della proposta e dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- Copia del documento di identità in corso di validità del/dei soggetto/i proponente/i;
- Scrittura privata relativa all'impegno del locatore a rendere disponibile l'immobile individuato in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale;
- Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 e manifestazione del consenso ex art. 4 n. 11 del G.D.P.R;
- Proposta progettuale: Attraverso apposito formulario compilato e sottoscritto dal/dai soggetto/i proponente/i;

² Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013) possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013

- Piano finanziario della proposta progettuale, compilato e sottoscritto dal/dai soggetto/i proponente/i.

Per le spese previste (laddove pertinente) dovranno essere prodotti ed allegati al piano finanziario i relativi preventivi. I preventivi dovranno riportare le caratteristiche di dettaglio utili a valutare la congruità e la funzionalità dei lavori e delle forniture previste in riferimento agli obiettivi ed ai contenuti del progetto di sviluppo commerciale.

Le proposte dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo precisato nel avviso pubblico di prossima pubblicazione.

6. Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento

L' avviso relativo al presente progetto, avrà validità a partire dalla data di pubblicazione e resterà valido per 60 giorni. Le candidature verranno esaminate da un nucleo di valutazione appositamente costituito. Il nucleo di valutazione sarà convocato dal responsabile del procedimento, con cadenza periodica, per la valutazione dei progetti.

In particolare, la valutazione delle proposte e l'eventuale ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:

Fase 1. Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature.

Il nucleo di valutazione verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni dell'avviso pubblico, il possesso dei requisiti soggettivi da parte del/dei proponenti e l'ammissibilità della tipologia di attività oggetto della proposta. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate irricevibili. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione della irricevibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni. E' previsto il soccorso istruttorio.

Fase 2. Valutazione di merito della proposta progettuale.

Le proposte ammesse formalmente saranno valutate dal nucleo di valutazione sulla base di criteri successivamente individuati, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 70 punti su 100, delle quali sarà stilato un elenco in ordine di richiesta. Le proposte che supereranno con esito positivo la valutazione di merito saranno ammesse alla Fase 3. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo verranno dichiarate inammissibili. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti.

Fase 3. Costituzione dell'impresa e avvio della progettazione esecutiva delle proposte ammesse.

I proponenti dei progetti ammessi alla Fase 3, se persone fisiche, dovranno costituire l'impresa con sede legale e operativa nella città di Molfetta ed effettuare l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Bari.

Essi saranno convocati per:

- a) la verifica degli aspetti operativi, organizzativi e gestionali della proposta, allo scopo di migliorare la coerenza interna ed il contributo allo sviluppo locale. Tali verifiche potranno comportare una rimodulazione delle fasi e delle attività previste in relazione agli obiettivi da raggiungere e alla loro misurazione;
- b) la verifica dell'ammissibilità delle spese e la definizione dei costi di investimento e di gestione connessi, al fine di valutarne la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto agli obiettivi del progetto commerciale.

Tali verifiche potranno comportare la rimodulazione del budget e l'eventuale eliminazione di spese inammissibili e/o la riduzione delle spese ammissibili;

- c) la redazione di un progetto di dettaglio con annesso cronoprogramma delle attività.

Al termine delle attività di progettazione esecutiva sarà redatto un verbale che ammette il progetto di dettaglio alla successiva Fase 4.

Il Comune di Molfetta si riserva la possibilità di non ammettere le proposte progettuali alla successiva Fase 4 in caso di mancata presentazione della progettazione di dettaglio o di gravi carenze nella sua redazione.

Fase 4. Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento.

Ultimate le attività della Fase 3, il Comune di Molfetta, previa costituzione dell'impresa e della relativa registrazione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Bari, completate le verifiche sui requisiti soggettivi dei proponenti di cui al punto 3 del presente progetto, predisporrà il provvedimento di approvazione dei progetti di dettaglio ammessi, con conseguente finanziamenti degli stessi, sino ad esaurimento del budget.

Tale provvedimento sarà notificato ai beneficiari e pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Molfetta. In seguito, ciascun beneficiario sarà convocato dal Comune di Molfetta per la stipula di una convenzione che disciplinerà i termini, le condizioni e le modalità di esecuzione e verifica delle attività. Tale convenzione riporterà obiettivi, fasi ed attività del progetto commerciale che l'impresa beneficiaria si impegna a raggiungere, quale condizione necessaria ed inderogabile per l'erogazione del contributo.

La data di stipula della convenzione corrisponderà alla data di avvio del progetto proposto. I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati tecnici, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Molfetta si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e delle imprese beneficiarie, per i quali i partecipanti rilasciano apposita autorizzazione in fase di candidatura.

I progetti ritenuti finanziabili, ove si verifichi l'esaurimento del budget iniziale, rimarranno nell'elenco approvato per eventuali rimpinguamenti del budget.

7. Erogazione del contributo

Il contributo non è cedibile a terzi e verrà erogato in due tranche:

1. la prima tranne (pari al 80% del contributo) verrà erogata a titolo di anticipazione a seguito della sottoscrizione della convenzione tra l'impresa beneficiaria ed il Comune di Molfetta e previa presentazione di una fidejussione pari all'ammontare dell'anticipazione concedibile, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (Testo Unico Bancario così come modificato dal D. Lgs. 147/2020);
2. la seconda tranne (pari al restante 20% del contributo) verrà erogata a saldo, previa presentazione entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto di tutta la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute come da avviso pubblico, in seguito all'esito positivo della verifica da parte del Comune di Molfetta.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale del progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Il beneficiario può riservarsi la possibilità di non stipulare la fidejussione nel caso in cui intenda rinunciare all'erogazione dell'anticipazione e preferisca richiedere l'intero contributo a saldo. Il contributo a fondo perduto è da considerarsi, ai fini del trattamento contabile da parte dei beneficiari, in conto impianti in quanto riferito a spese di investimento.

Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente indicato e direttamente intestato ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti in contante. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di firma della convenzione ed entro il termine di scadenza del progetto di sviluppo commerciale previsto nella convenzione stessa.

8. Tempi di svolgimento delle attività

L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione. I progetti presentati dovranno avere una durata minima di 4 mesi e massima di 6 mesi. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da una dettagliata relazione tecnica contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio.

9. Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna spesa sostenuta per la realizzazione del progetto commerciale deve essere:

- ✓ pertinente ed effettivamente imputabile all'attività oggetto di contributo;
- ✓ effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- ✓ sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- ✓ tracciabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- ✓ contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la stipula della convenzione. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti, al netto dell'I.V.A. ove detraibile, riferite alle macro voci:

- a. opere edili, impiantistiche ed assimilate;
- b. arredi, macchinari, attrezzature, beni e impianti di produzione, purché dimensionati all'effettiva attività da svolgersi, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità commerciale oggetto del contributo³;
- c. programmi informatici e software;
- d. spese di progettazione tecnica e direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza tecnica ai lavori e agli allestimenti (max 5%);

Non sono ammissibili:

- le spese non pertinenti con il progetto approvato;
- le spese per prodotti finiti destinati alla vendita;

³ Le spese relative all'acquisto di beni usati è ammissibile.

a) esclusivamente per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature. L'acquisto deve essere effettuato da imprese che svolgono abitualmente attività di commercializzazione di tali beni;

b) il prezzo del bene usato non sia superiore al 60% del suo valore di listino o di mercato;

c) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

- le spese per l'acquisto di terreni e immobili;
- le spese per l'acquisto di autoveicoli e motoveicoli;
- le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- gli interessi su finanziamenti;
- le spese per il leasing;
- le tasse e le spese amministrative;
- gli ammortamenti;
- i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- forniture ‘chiavi in mano’, ovvero fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l’intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- le spese da gruppi, da soci o amministratori dell’impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell’impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell’impresa fornitrice;
- le spese per opere edili e assimilate realizzate da un’impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell’immobile su cui si realizzano le opere;
- le spese per beni localizzati fuori dalla sede operativa dell’impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari, ecc.